



CROCIANI Rodolfo (Roma, – 1966)

Durante un quarantennio di grande giornalismo, esercitato in varie testate romane e percorrendo le tappe di un'intensa carriera fino ad essere il responsabile della cronaca dell'agenzia nazionale ANSA, egli volle essere sempre ed unicamente il “cronista della capitale”. Egli appartenne a quel giornalismo istintivo che affondava le proprie radici nei primordi dell'informazione della Terza Roma, con la conoscenza di ogni risvolto sociale, con la frequentazione amicale di ogni personalità, con la sagacia nella scoperta della notizia di cui era rimasto esempio il mitico “Tegamino”.

Profondo conoscitore delle sue problematiche, dei risvolti umani e sociali della sua popolazione, delle esigenze della sua crescita come metropoli, egli si dedicò con sagacia alla ricerca dei dati informativi e alla loro diffusione per una migliore conoscenza dei problemi e per l'avvio di possibili soluzioni. Caratteristica del suo lavoro e del suo temperamento fu una straripante passione per la città. Espresse il meglio del suo impegno per la stessa città in modo particolare con la fondazione e con la lunga direzione del periodico illustrato “Sette Colli”; con esso, espressione di grande passione per Roma, promosse ed animò innumerevoli iniziative di propaganda